YESIWANT
Destination Weddings & Experiences

DESTINATION MAGAZINE

NO. 10 / 2026 OTTOBRE



La bellezza cambia luce

Vigne e dimore, oltre la cartolina

Dentro e fuori, un solo progetto

ITALY · PEOPLE · PLACES · CELEBRATIONS

Made for your yes.



Matteo Mazza / Pexels

Vigne, materia e un’eleganza più raccolta. Dieci storie editoriali mettono in relazione stagione, luoghi e scelte concrete. Destination Magazine racconta il matrimonio come esperienza di incontro: le persone, l’ospitalità e i dettagli che danno senso al viaggio, oltre un solo giorno.

Collezione editoriale 2026, realizzata a novembre 2026. Le fotografie di repertorio accompagnano le ispirazioni: non sono reportage di eventi YesIWant.

In questo numero

01 L’eleganza cambia temperatura 04

02 Vigne e dimore, oltre la cartolina 05

03 Dentro e fuori, un solo progetto 06

04 Il gusto delle consistenze 07

05 Rami, frutti e vuoti 08

06 La luce morbida, il ritmo reale 09

07 Tessuti che abitano il luogo 10

08 Il tavolo rotondo o la tavolata? 11

09 Rivedere una scelta senza perdere il progetto 12

10 Il sopralluogo nella stagione giusta 13



Ottobre può spostare il progetto verso colori più profondi e ambienti raccolti.

AUTUNNO

Infoniqa / Pexels

L’eleganza cambia temperatura

A ottobre fate la prova tavola quando fuori è già buio. Lampade, tessuti e riflessi raccontano una sala diversa da quella del mattino.

Ottobre può spostare il progetto verso colori più profondi e ambienti raccolti. Lasciate che il luogo suggerisca la direzione: una sala dipinta, un pavimento o il legno dei tavoli possono diventare il punto di partenza.

Non serve ricoprire ogni superficie di simboli autunnali. Un tessuto, una luce e un accento floreale possono cambiare il carattere della cena. Verificate sempre come la palette si comporta nell’illuminazione prevista: il colore sulla pagina non coincide con quello che gli ospiti vedranno a tavola.

Prova pratica: scegliete la palette con una fotografia della sala illuminata.



La Toscana offre immagini riconoscibili, ma un progetto personale comincia dalle persone e dall’uso effettivo della venue.

TOSCANA

Mikita Yo / Pexels

Vigne e dimore, oltre la cartolina

Tra i filari chiedete dove il lavoro della tenuta può continuare senza interferire con gli ospiti. Un luogo produttivo ha un calendario proprio.

La Toscana offre immagini riconoscibili, ma un progetto personale comincia dalle persone e dall’uso effettivo della venue. Verificate distanze, accoglienza e possibilità di stare insieme senza trasformare il paesaggio in una lunga successione di trasferimenti.

Se desiderate un momento fra le vigne, chiedete al gestore dove e come sia possibile farlo nel periodo scelto. Il territorio ha attività e tempi propri. Rispettarli permette di vivere un’esperienza più vera di una scena organizzata soltanto per riprodurre una fotografia.

Da chiedere: verificate accessi e attività del luogo nelle date previste.



Un matrimonio d’autunno può alternare spazi senza far sentire la soluzione interna come un ripiego.

METEO

Kathrine Birch / Pexels

Dentro e fuori, un solo progetto

Disegnate il passaggio dal prato alla sala come parte della festa. Un riparo leggibile e una bevanda pronta rendono naturale il cambio.

Un matrimonio d’autunno può alternare spazi senza far sentire la soluzione interna come un ripiego. Cercate continuità attraverso disposizione, materiali e tono del servizio. La coppia dovrebbe riconoscere la propria festa in entrambe le configurazioni.

Concordate il momento della decisione meteo e verificate tempi di montaggio. Le informazioni agli ospiti possono restare essenziali se il team ha già una procedura condivisa. Il piano B diventa un segno di cura quando non richiede di ricominciare il progetto da capo.

Da definire: due configurazioni complete e una procedura di passaggio.



FOOD

Matheus Bertelli / Pexels

Il gusto delle consistenze

Chiedete quali piatti mantengono consistenza quando si servono molti coperti. La degustazione in due è solo l’inizio della prova.

Un menu autunnale può giocare con consistenze e temperature senza diventare una sequenza pesante. Raccontate allo chef il ritmo desiderato e chiedete di valutare il percorso completo dopo l’aperitivo.

Durante l’assaggio osservate anche porzioni e servizio. Un piatto che convince da solo deve funzionare nel contesto dell’intera cena. Date agli ospiti internazionali descrizioni accessibili, lasciando che siano gusto e ospitalità a raccontare il territorio più delle parole.

Da provare: valutate la sequenza completa, non soltanto i piatti preferiti.



FIORE

Pavel Danilyuk / Pexels

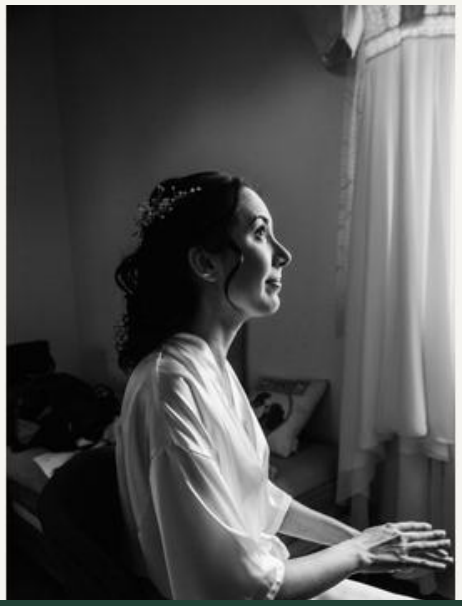
Rami, frutti e vuoti

Lasciate spazio tra rami e frutti, soprattutto verso il centro del tavolo. Anche il vuoto permette agli ospiti di vedersi.

I materiali autunnali possono dare profondità alla tavola, ma devono convivere con il servizio. Chiedete al designer di distinguere gli elementi decorativi da ciò che sarà effettivamente servito agli ospiti. Lasciate spazio a piatti e conversazioni.

Provate una composizione completa, includendo menu e bicchieri. I vuoti non sono mancanze: permettono a ogni oggetto di essere visto e usato. La ricchezza più convincente nasce spesso da poche presenze ben proporzionate.

Da controllare: definite ciò che è decorazione e ciò che è destinato al servizio.



Una giornata d’autunno può suggerire un racconto visivo raccolto, ma la scaletta deve partire dall’esperienza della coppia.

FOTO

Image Hunter / Pexels

La luce morbida, il ritmo reale

Chiedete al fotografo quali ritratti si possono fare vicino alla sala. Un angolo riparato permette di sfruttare la luce morbida senza perdere la festa.

Una giornata d’autunno può suggerire un racconto visivo raccolto, ma la scaletta deve partire dall’esperienza della coppia. Date al fotografo informazioni su luoghi e orari e cercate insieme brevi occasioni per i ritratti.

Se il cielo cambia, non inseguite una copia del progetto iniziale. Il racconto fotografico non serve a dimostrare una giornata perfetta: le immagini possono conservare gesti, abiti e relazioni così come si presentano. Lasciate alla fotografia spazio per osservare.

Da concordare: valutate alternative vicine per i ritratti.



Una dimora storica e una stagione più fresca possono suggerire tessuti con maggiore presenza.

MODA

Steward Masweneng / Pexels

Tessuti che abitano il luogo

Portate campioni di stoffa davanti alla parete della sala. Il tessuto giusto dialoga con la parete anche quando cambia la luce.

Una dimora storica e una stagione più fresca possono suggerire tessuti con maggiore presenza. La scelta deve però restare vostra e funzionare in movimento. Provate abito, scarpe ed eventuale soprabito come un insieme.

Per gli ospiti, date indicazioni pratiche sui passaggi esterni e sulla formalità. Non chiedete di interpretare da soli un’atmosfera attraverso immagini molto diverse. Uno stile condiviso può nascere da una comunicazione semplice, senza imporre lo stesso colore o la stessa silhouette a tutti.

Da provare: considerate il cambio fra esterno e interno durante la prova abito.



CONVIVIALITÀ

Екатерина Шумских / Pexels

Il tavolo rotondo o la tavolata?

Provate i due disegni a terra con sedie vere. Lì si vede se resta lo spazio per servire e se le conversazioni possono attraversare il tavolo.

La forma del tavolo va scelta insieme alla sala e alle persone. I tavoli rotondi creano piccoli gruppi; una tavolata costruisce una scena continua, ma richiede attenzione alle distanze. Nessuna forma garantisce da sola una buona conversazione.

Chiedete alla venue una pianta con sedute e passaggi reali. Valutate chi parla quali lingue e quali gruppi desiderate avvicinare. La scelta giusta è quella che sostiene servizio e relazioni, anche quando risulta diversa dall’immagine iniziale.

Da verificare: provate la disposizione completa con numero effettivo di sedute.



Quando una proposta cambia, tornate alle priorità iniziali prima di togliere dettagli a caso.

BUDGET

Stephen Leonardi / Pexels

Rivedere una scelta senza perdere il progetto

Quando una scelta cade, tornate alla funzione. Una tavola lunga si può cambiare se il nuovo disegno conserva la conversazione che volevate.

Quando una proposta cambia, tornate alle priorità iniziali prima di togliere dettagli a caso. Chiedete quali alternative mantengano l’esperienza desiderata e quali modifichino davvero il servizio. Confrontate inclusioni e quantità.

Annotate le decisioni e verificate gli effetti sulle altre parti del programma. Una scelta più semplice può risultare coerente se viene pensata come progetto, non come rinuncia nascosta. La chiarezza permette al team di lavorare con la stessa direzione anche dopo una revisione.

Da fare: ogni revisione deve mantenere una priorità riconoscibile.



IL TACCUINO

Valeria Ponce / Pexels

Il sopralluogo nella stagione giusta

Visitate la location nella stagione delle nozze, o fatevi mandare un breve video all'orario previsto. Cercate condizioni, non soltanto colori.

Visitare una venue in un periodo diverso dal matrimonio richiede domande più precise. Chiedete immagini aggiornate, configurazioni degli interni e informazioni sui cambiamenti stagionali degli spazi esterni. Non considerate la visita estiva una prova di ogni scenario.

Se non potete tornare, organizzate un confronto mirato con il team del luogo e raccogliete le risposte. Una scelta informata non ha bisogno di sapere tutto in anticipo, ma deve riconoscere ciò che resta da verificare.

Da chiedere: raccogliete prove della configurazione prevista, non soltanto della venue vuota.

Un’atmosfera da ricordare



Aline Eloise / Pexels

Vigne, materia e un’eleganza più raccolta.

Langhe, Piemonte. Trattate la tenuta come un luogo di lavoro e di ospitalità. Chiedete quali spazi sono disponibili nel periodo scelto e prevedete una sala che possa accogliere la cena per intero.
Luce · materiali · ospitalità. Conservate ciò che assomiglia alla vostra storia.

People. Places. Stories.

Una selezione di fotografie di repertorio, con i crediti riportati qui sotto. Persone e luoghi sono ispirazioni editoriali: non attestano collaborazioni, clienti, venue o eventi YesIWant. Testi brevi originali preparati con assistenza AI.

P. 01 / Anh Nguyen / Pexels #30323198

P. 02 / Matteo Mazza / Pexels #34666202

P. 04 / Infoniqa / Pexels #4441792

P. 05 / Mikita Yo / Pexels #18721703

P. 06 / Kathrine Birch / Pexels #12627881

P. 07 / Matheus Bertelli / Pexels #16120229

P. 08 / Pavel Danilyuk / Pexels #7119089

P. 09 / Image Hunter / Pexels #38711980

P. 10 / Steward Masweneng / Pexels #14739029

P. 11 / Екатерина Шумских / Pexels #9941146

P. 12 / Stephen Leonardi / Pexels #32610502

P. 13 / Valeria Ponce / Pexels #34017020

P. 14 / Aline Eloise / Pexels #40436483

P. 16 / Hessam Vakili / Pexels #15027834

Pexels License · www.pexels.com/license/
Ogni credito rimanda alla fotografia originale.
Collezione 2026 · gennaio-dicembre · dicembre è un’anticipazione editoriale.

YesIWant · Destination Weddings & Experiences
info@yesiwant.it

YESIWANT

Destination Weddings & Experiences



L’Italia è la destinazione.
La vostra storia, il motivo.

info@yesiwant.it